



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013

Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2013

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Capitale sociale € 21.609.195,00 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli,32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**Consiglio di Amministrazione**

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Massimo Ratti

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Sandro d'Isidoro Mario Mauri

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di
Amministrazione rimarrà in carica fino
all'approvazione del
bilancio dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale
rimarrà in carica
fino all'approvazione del
bilancio dell'esercizio 2015.

La società di Revisione è stata nominata dalla
Assemblea degli Azionisti
del 29 Aprile 2008
per il periodo 2008 - 2016.

⁽¹⁾ Ezio G.Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/03/2013	4
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	4
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	5
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	9
PREMESSA	9
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	9
TASSI DI CAMBIO	10
CAPITOLO 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	12
CONTESTO MACROECONOMICO	12
RICAVI E REDDITIVITÀ	13
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	17
RICERCA E SVILUPPO	17
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	17
AZIONARIATO	18
PIANI DI STOCK OPTION	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	19
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE	19
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	19
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	21
PRIMA POWER	21
PRIMA ELECTRO	22
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/03/2013	24
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	27
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	28
CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE	30
FORMA E CONTENUTO	30
PRINCIPI CONTABILI	30
SCHEMI DI BILANCIO	31
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/03/2013	46

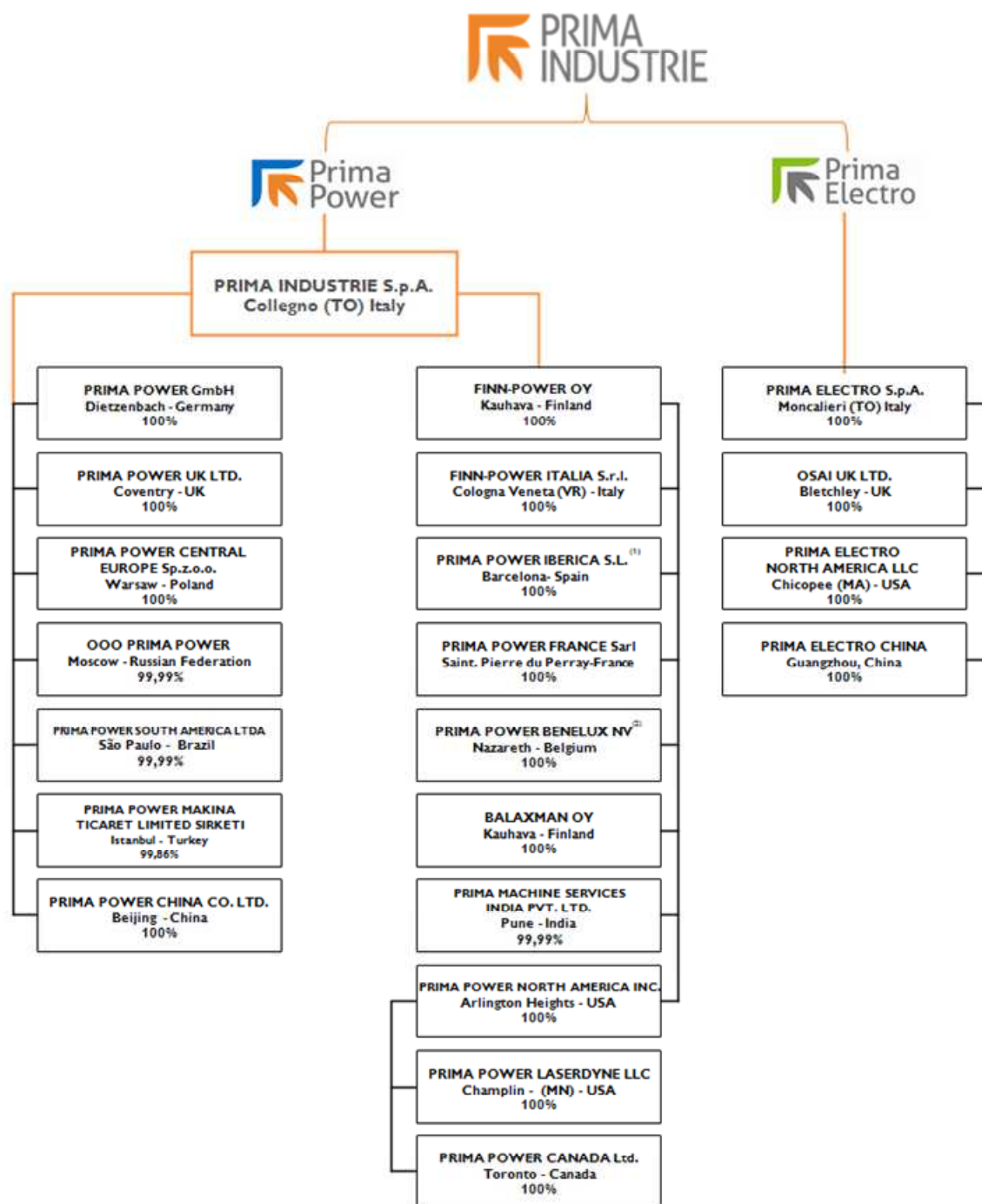


CAPITOLO 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/03/2013

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/03/2013

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/03/2013. Le società rientranti nel Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono tutte sostanzialmente possedute al 100%.

- 1) FINN POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha più di 35 anni di esperienza e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli Stati Uniti d'America (PRIMA POWER LASERDYNE Llc) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cina, India, Corea ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli Stati Uniti d'America (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 30 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Non ci sono state variazioni all'area di consolidamento nei primi tre mesi del 2013. Al 31/03/2013 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 862'763	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI ⁽¹⁾	Camlik Mahallesi Ikbal Caddesi Dinc Sokak No:31 Niyazibey Plaza, Istanbul - TURKEY	TRY 1.470.000	99,86%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primer de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale della società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI non è ancora stato interamente versato.

IMPRESE CONTROLLATE				
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale



CAPITOLO 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è stato redatto ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato da CONSOB.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell’applicazione retrospettiva dall’01/01/2013 dell’emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 e non è stato assoggettato a revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente resoconto, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione intermedia sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l’EBIT (che corrisponde al “Risultato operativo”),
- l’EBITDA (“Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti”), che è determinato sommando al “Risultato Operativo” risultante dal bilancio sia la voce “Ammortamenti”, sia la voce “*Impairment* e Svalutazioni”.

Sono inoltre menzionati:

- Il “Valore della Produzione” rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti” e “Incrementi per lavori interni”;
- il “Capitale Circolante Operativo” rappresentato dalla sommatoria algebrica delle “Rimanenze”, “Crediti Commerciali”, “Debiti Commerciali” e “Acconti”.

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	31-mar-13	31-mar-12	31-mar-13	31-dic-12
DOLLARO STATUNITENSE	1,3204	1,3110	1,2805	1,3194
STERLINA INGLESE	0,8517	0,8345	0,8456	0,8161
RENMINBI CINESE	8,2193	8,2702	7,9600	8,2207
YEN GIAPPONESE	121,9102	103,9899	120,8700	113,6100
ZLOTY POLACCO	4,1563	4,2322	4,1804	4,0740
DOLLARO CANADESE	1,3317	1,3129	1,3021	1,3137
RUBLO RUSSO	40,1507	39,5477	39,7617	40,3295
REAL BRASILIANO	2,6347	2,3162	2,5703	2,7036
RUPIA INDIANA	71,5212	65,8863	69,5666	72,5600
LIRA TURCA	2,3578	2,3551	2,3212	2,3551



CAPITOLO 3.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTESTO MACROECONOMICO

Il primo trimestre 2013 è iniziato in un'atmosfera di ottimismo quasi generale circa le prospettive macro-economiche, ma successivamente il ritorno in primo piano di alcune problematiche fondamentali ha progressivamente guastato tale clima. Pur restando avviata verso un graduale miglioramento, l'economia mondiale continua ad essere esposta agli effetti della stretta di bilancio negli USA, della crisi nell'area euro e della delicata transizione fra modelli di crescita in corso nel mondo emergente.

Uno stato di pesante recessione continua a pesare sull'Italia e, in maniera più o meno marcata, anche su altri Paesi dell'Unione Europea.

La recessione che ha colpito l'area euro dall'inizio del 2012 a causa degli sforzi di risanamento dei conti pubblici sembra destinata a durare almeno fino alla metà dell'anno.

In questo quadro mediocre per l'Unione monetaria si distacca sola la Germania, che mostra una dinamica di crescita.

Il PIL dell'Italia, sceso del 3,7% annuo nell'ultimo trimestre 2012 dovrebbe continuare a contrarsi sia nel primo sia nel secondo trimestre del 2013, unico tra i Paesi del G7; secondo l'OCSE, infatti, il PIL italiano calerà dell'1,6% annuo nei primi tre mesi di quest'anno, e dell'1% nei tre mesi successivi. Le riforme strutturali realizzate dall'Italia e da altri Paesi europei sono in grado di offrire una solida base per una ripresa della competitività e un aumento nell'occupazione quando la domanda farà segnare un'inversione di tendenza. Secondo l'OCSE nella maggioranza dei Paesi dell'area euro la maggior parte dell'aggiustamento fiscale necessario dopo la crisi è stato già effettuato. All'interno dell'Eurozona c'è una rinnovata divergenza tra la crescita in Germania, che probabilmente ripartirà con forza nei primi due trimestri del 2013, e quella degli altri Paesi, che resterà lenta o negativa. Il PIL di Berlino, stima l'organizzazione, farà segnare un +2,3% nel primo trimestre e un +2,6% nel secondo, mentre quello della Francia, altro Paese euro nel G7 insieme all'Italia, registrerà rispettivamente un -0,6% e un +0,5%. L'area dell'euro sembra restare vulnerabile a rischi di forte deterioramento perché il circolo vizioso tra fragilità del sistema bancario e debito pubblico non è stato totalmente eliminato.

Per quanto riguarda l'economia USA, essa è cresciuta del 2,5% nei primi tre mesi del 2013, contro le attese degli analisti che si attendevano un incremento del 3,5%.

Relativamente alle economie emergenti, dopo l'accenno di miglioramento in autunno 2012, le economie emergenti in inverno hanno visto stabilizzarsi la loro dinamica di crescita su ritmi spesso nettamente inferiori a quelli dell'ultimo decennio. E' la conseguenza della transizione dal modello di crescita basato sulle esportazioni, a quello fondato anche sulla domanda interna.

Nel primo trimestre 2013 secondo UCIMU (l'associazione italiana che raggruppa i costruttori di macchine utensili) l'indice degli ordini di macchine utensili ha segnato un calo del 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2012, con una contrazione degli ordini interni addirittura del 35,9% (toccando un minimo storico per il settore) e degli ordini verso l'estero del 4,6%.

L'Associazione dei costruttori USA (AMT) registra a febbraio 2013 ordini in crescita del 5,7% rispetto a gennaio ma in contrazione del 10,6% rispetto al mese di febbraio del 2012 ed un progressivo annuo che si riduce dell'11,9% rispetto al 2012, in linea con le previsioni che si

attendono una leggera contrazione del mercato nei primi due trimestri del 2013 neutralizzata, su base annua, da una ripresa nel secondo semestre.

In tale contesto vanno inquadrati i risultati realizzati dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE e qui di seguito riportati.

RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 31/03/2013 ammontano a 72.881 migliaia di euro, in crescita del 4% (pari a 3.013 migliaia di euro) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 (69.868 migliaia di euro). Si rammenta, peraltro, che il primo trimestre dell'esercizio è storicamente condizionato dalla stagionalità dei ricavi.

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/03/2013 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi	31 marzo 2013		31 marzo 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Italia	8'970	12,3	9'778	14,0
Europa	27'174	37,3	26'704	38,2
Nord America	12'653	17,4	17'330	24,8
Asia e Resto del Mondo	24'084	33,0	16'056	23,0
TOTALE	72'881	100,0	69'868	100,0

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente nei mercati dell'Asia e del Resto del Mondo (+8.028 migliaia di euro), il cui giro d'affari realizzato raggiunge il 33% del fatturato consolidato. In Italia si è avuta una flessione dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente, a conferma del momento negativo del mercato domestico. Il fatturato in Nord America è stato temporaneamente penalizzato dal rallentamento dell'acquisizione ordini dell'autunno 2012, durante il periodo pre-elettorale statunitense; a fronte di ciò però già nel primo trimestre 2013 la raccolta ordini su tale mercato è stata superiore di oltre il 30% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Continua, inoltre, il trend, già registrato a partire dall'esercizio 2012, che ha portato le vendite realizzate fuori dall'Europa (50,4%) a superare quelle europee, Italia inclusa (49,6%), a conferma dello spostamento del baricentro dell'economia globale.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la nota 6.28 - Informativa di Settore).

Ricavi	31 marzo 2013		31 marzo 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
PRIMA POWER	60'833	83,5	59'635	85,4
PRIMA ELECTRO	15'888	21,8	14'407	20,6
Ricavi intersettoriali	(3'840)	(5,3)	(4'174)	(6,0)
TOTALE	72'881	100,0	69'868	100,0

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per il primo trimestre 2013 che per il primo trimestre 2012.

Ricavi segmento/area - 31 marzo 2013	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	6'291	19'664	12'077	22'787	60'819
PRIMA ELECTRO	2'679	7'510	576	1'297	12'062
TOTALE	8'970	27'174	12'653	24'084	72'881

Ricavi segmento/area - 31 marzo 2012	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	7'083	20'521	16'700	15'324	59'628
PRIMA ELECTRO	2'695	6'183	630	732	10'240
TOTALE	9'778	26'704	17'330	16'056	69'868

La divisione PRIMA POWER registra nel primo trimestre 2013 un aumento complessivo delle vendite (+2% rispetto al corrispondente periodo del 2012); l'area trainante di tale aumento risulta essere l'Asia e Resto del Mondo, in particolare si sono consumate vendite in aumento in Cina, Turchia, India, Taiwan, Giappone e paesi del sud-est asiatico. La divisione ha realizzato vendite verso l'Asia e Resto del Mondo per il 37,5%, verso l'Europa per il 32,3%, verso il Nord America per il 19,9%, e verso l'Italia per il 10,3%.

La divisione PRIMA ELECTRO rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 registra un significativo incremento delle vendite (+1.822 migliaia di euro) in particolare nei Paesi dell'Europa e dell'Asia e resto del Mondo. La divisione ha realizzato vendite per il 62,3% in Europa (prevalentemente Spagna), per il 22,2% in Italia, per il 10,8% in Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (prevalentemente Cina) ed il restante 4,7% in Nord America. Detti valori non tengono conto del fatturato realizzato da PRIMA ELECTRO verso la divisione PRIMA POWER.

Il **Valore della produzione** al 31/03/2013 risulta pari a 80.768 migliaia di euro, in diminuzione del 4% rispetto al corrispondente periodo 2012 (decremento di 3.319 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 1.925 migliaia di euro (1.399 migliaia di euro al 31/03/2012); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	31 marzo 2013		31 marzo 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>
EBITDA	4'642	6,4	4'113	5,9
EBIT	1'682	2,3	1'561	2,2
EBT	(692)	(0,9)	(893)	(1,3)
RISULTATO NETTO	(803)	(1,1)	(1'752)	(2,5)

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 4.642 migliaia di euro (6,4% del fatturato); rispetto ai primi tre mesi del 2012 si registra un miglioramento di 529 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 31/03/2013 e al 31/03/2012 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31 marzo 2013		31 marzo 2012	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
PRIMA POWER	2'270	48,9	1'925	46,8
PRIMA ELECTRO	2'643	56,9	2'350	57,1
Partite intersettoriali ed elisioni	(271)	(5,8)	(162)	(3,9)
TOTALE	4'642	100,0	4'113	100,0

L'EBIT consolidato al 31/03/2013 risulta pari a 1.682 migliaia di euro ed è in miglioramento di 121 migliaia di euro rispetto ai primi tre mesi del 2012 (pari a 1.561 migliaia di euro). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 661 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 2.299 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (1.244 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 752 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 31/03/2013 e 31/03/2012 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31 marzo 2013		31 marzo 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	(191)	(11,3)	(203)	(13,0)
PRIMA ELECTRO	2'145	127,5	1'923	123,2
Partite intersettoriali ed elisioni	(272)	(16,2)	(159)	(10,2)
TOTALE	1'682	100,0	1'561	100,0

L'EBT consolidato al 31/03/2013 risulta pari a -692 migliaia di euro con un miglioramento pari a 201 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a -893 migliaia di euro); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 2.373 migliaia di euro (al 31/03/2012 pari a 2.225 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(897)	(1'223)
Oneri strumenti finanziari derivati (IRS)	(631)	(491)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(148)	30
Risultato netto transazioni valuta estera	(63)	(318)
Altri oneri/proventi finanziari	(634)	(223)
TOTALE	(2'373)	(2'225)

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 897 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 779 migliaia di euro. Per confrontare in modo corretto i dati dei due trimestri, occorre segnalare che il risultato della gestione finanziaria del I trimestre 2012 era positivamente influenzato da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro; al netto di questo effetto gli oneri finanziari risultano essere sostanzialmente in linea con quelli del 2012.

Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto sia alla diminuzione del capitale, a seguito dei rimborsi effettuati, sia a seguito della diminuzione dell'EURIBOR. Tuttavia la riduzione dell'EURIBOR ha negativamente influenzato il derivato FINPOLAR.

Il risultato della gestione cambi nel primo trimestre 2013 è stato negativo per 63 migliaia di euro (negativo per 318 migliaia di euro al 31/03/2012).

Il **RISULTATO NETTO** al 31/03/2013 è pari a -803 migliaia di euro (-1.752 migliaia di euro al 31/03/2012). Le imposte sul reddito dei primi tre mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 111 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 341 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/03/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 131.038 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 10.950 migliaia di euro (negativa per 141.988 migliaia di euro al 31/03/2012).

La variazione negativa di 4.759 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012 è dovuta all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie per la gestione delle attività operative ed alla necessità di capitale circolante per far fronte al previsto incremento di fatturato dei trimestri successivi.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/03/2013	31/12/2012	31/03/2012
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(18'515)	(24'459)	(17'158)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(450)	(4'740)	-
DEBITI A BREVE	57'052	56'513	54'980
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	92'951	98'965	104'166
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	131'038	126'279	141'988

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/03/2013, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 121.941 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale (per un ulteriore dettaglio si rimanda a quanto indicato nel bilancio al 31/12/2012);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.800 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 6.269 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si evidenzia che 28.366 migliaia di euro classificati nei debiti a breve si riferiscono a linee di credito *revolving*, di cui 19.946 migliaia di euro scadenti al 31/01/2016 e 8.420 migliaia di euro scadenti al 12/11/2014.

Si ricorda che in data 04/02/2013 la società ha regolarmente pagato il debito verso il pool di banche finanziatrici, relativo al Finanziamento FINPOLAR, complessivamente pari a 7.468 migliaia di euro, così suddiviso:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota Illustrativa 6.10.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Nel corso del primo trimestre 2013 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 90,6 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto agli 86,2 milioni di euro al 31/03/2012. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 82,5 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 8,1 milioni di euro.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/03/2013 ammonta a 104,6 milioni di euro rispetto ai 122,8 milioni di euro al 31/03/2012. Le ragioni di tale riduzione sono, da un lato, un'acquisizione ordini del terzo trimestre 2012 che non era stata particolarmente brillante, dall'altro, una migliorata capacità del Gruppo di ridurre il tempo intercorrente tra l'ordine dal cliente e il riconoscimento del relativo ricavo.

Il portafoglio comprende 95,5 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 9,1 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 30/04/2013 il portafoglio ordini è salito a 117,5 milioni di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del primo trimestre 2013 è stata complessivamente pari a 4.360 migliaia di euro (di cui 3.221 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 1.139 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 6% del fatturato.

La quota capitalizzata è stata pari a 1.824 migliaia di euro (di cui 1.325 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 499 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali.

Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010.

Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 6.27 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo trimestre 2013 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,305 euro al 02/01/2013 ad un valore di 9,80 euro per azione al 28/03/2013, con un rialzo del 5,3%, toccando un massimo di 9,94 euro per azione nel periodo.

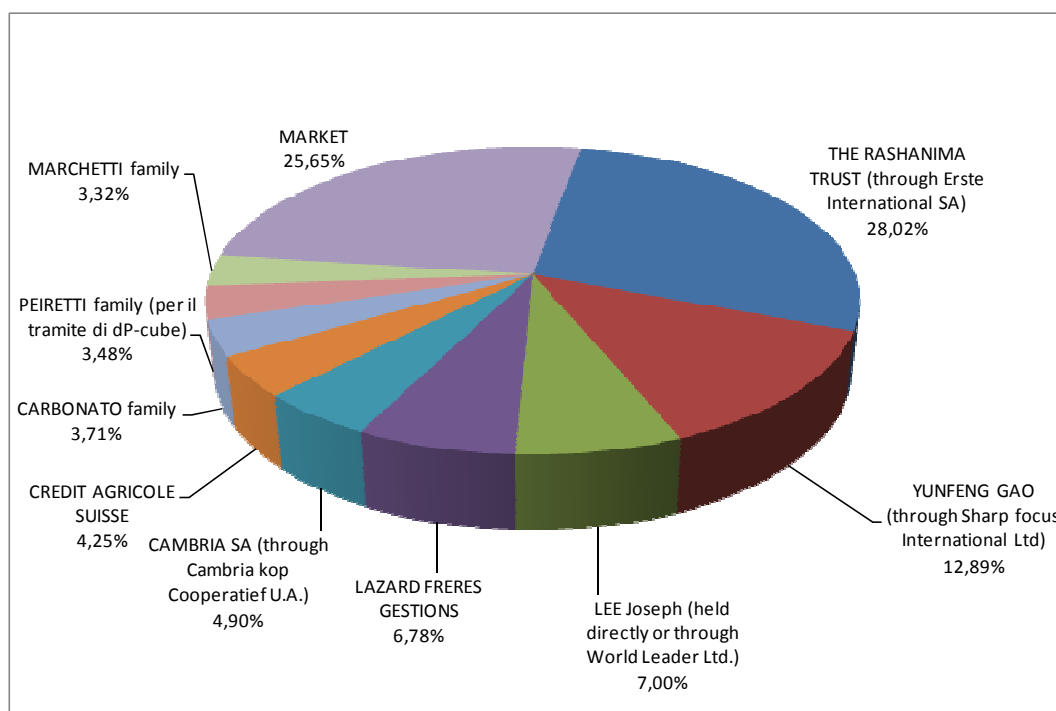
Successivamente al 31/03/2013, il titolo ha continuato a mantenersi su valori compresi fra i 9,50 euro e i 10 euro per azione, ovvero valori comunque superiori rispetto al prezzo di esercizio (fissato in euro 8,50) dei warrant in circolazione ed in scadenza il 16/12/2013.

Alla data del 31/03/2013, nonché alla data di approvazione del presente Resoconto, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 31/03/2013 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.609.195,00 ripartito in n. 8.643.678 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Sono, invece, in circolazione alla data del 31/03/2013, n°2.236.322 "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013".

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2011 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

I beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in Euro 28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I beneficiari del piano alla data di riferimento del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com.

Come risulta evidente dalle quotazioni correnti delle azioni PRIMA INDUSTRIE (si veda il paragrafo “ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE”), le opzioni sono ampiamente *out of the money*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante una situazione economica generale non favorevole in gran parte dell'Europa, l'andamento della raccolta ordini continua a crescere grazie alla maggiore presenza commerciale diretta di cui il Gruppo si è dotato, la quale sta permettendo di raccogliere le opportunità offerte dai mercati extraeuropei. Anche l'indebitamento mostra segnali confortanti, poiché negli ultimi dodici mesi si è ridotto di quasi 11 milioni di euro. Sulla scorta di ciò, le attese per l'esercizio 2013 sono per il conseguimento sia di ricavi, che di redditività in crescita e di un ulteriore abbattimento dell'indebitamento.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

RINNOVO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando quali sindaci effettivi i signori Franco Nada, in qualità di Presidente, Roberto Petrigiani e Paola Borracchini e sindaci supplenti i signori Roberto Coda e Gaetana Laselva. Il Collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

COSTITUZIONE DI UNA FILIALE IN AUSTRALIA

Nel corso del mese di aprile PRIMA INDUSTRIE SpA ha costituito la società PRIMA POWER Australasia Pty Ltd, di cui detiene il 100%. Il Gruppo, che già operava sul mercato australiano e neo-zelandese tramite un distributore, ha deciso di procedere all'apertura di tale società allo scopo di presidiare al meglio tali mercati attraverso una presenza diretta di tipo commerciale e di assistenza post vendita al cliente; ciò si inquadra all'interno della strategia di rafforzamento del network commerciale del Gruppo che lo ha portato ad un notevole rafforzamento della propria presenza diretta in mercati lontani.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



CAPITOLO 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	31 marzo 2013				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	60'833	2'270	3,7%	(191)	-0,3%
PRIMA ELECTRO	15'888	2'643	16,6%	2'145	13,5%
ELISIONI	(3'840)	(271)	7,1%	(272)	7,1%
GRUPPO	72'881	4'642	6,4%	1'682	2,3%

	31 marzo 2012				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	59'635	1'925	3,2%	(203)	-0,3%
PRIMA ELECTRO	14'407	2'350	16,3%	1'923	13,3%
ELISIONI	(4'174)	(162)	3,9%	(159)	3,8%
GRUPPO	69'868	4'113	5,9%	1'561	2,2%

PRIMA POWER

I ricavi del primo trimestre 2013 della divisione PRIMA POWER sono superiori del 2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I migliori risultati in termini di fatturato sono stati registrati sui mercati dell'Asia e del Resto del Mondo, essendo questa un'area geografica in continua crescita, che sostiene i livelli di fatturato in aumento della divisione.

A fronte di un crescente livello di ricavi, l'EBITDA del segmento è stato pari a 2.270 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (+345 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dal 3,2% al 3,7%) a conferma di un maggior livello di efficienza raggiunto dalla divisione.

PRIMA ELECTRO

I ricavi del primo trimestre 2013 del segmento PRIMA ELECTRO sono superiori del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il business del segmento PRIMA ELECTRO, dopo un 2012 in leggero calo, ha ripreso a crescere con tassi a due cifre.

Con un EBITDA di 2.643 migliaia di euro, il livello di redditività del segmento PRIMA ELECTRO risulta pari al 16,6%, confermando la buona redditività di questo business.



CAPITOLO 5.

BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL
31/03/2013

PROSPETTI CONTABILI (*)

() A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.*

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/03/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	31/03/2013	31/12/2012
24'472'946	Immobilizzazioni materiali	6.1	24'242'192	24'343'935
152'629'950	Immobilizzazioni immateriali	6.2	151'166'653	151'395'283
8'961'044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
1'076'998	Altre partecipazioni	6.3	578'074	567'149
-	Attività finanziarie non correnti	6.4	110'300	83'700
6'648'479	Attività fiscali per imposte anticipate	6.5	7'083'336	6'605'259
25'518	Altri crediti	6.8	25'260	25'183
193'814'935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		183'205'815	183'020'509
84'249'605	Rimanenze	6.6	89'185'062	81'083'768
88'282'812	Crediti commerciali	6.7	66'200'848	70'702'422
6'406'214	Altri crediti	6.8	8'624'853	7'516'732
5'592'470	Altre attività fiscali	6.9	5'710'329	3'839'898
-	Strumenti finanziari derivati	6.10	-	69'655
528'637	Attività finanziarie correnti	6.10	449'794	4'671'135
25'179'041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	18'514'538	24'458'666
210'238'779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		188'685'424	192'342'276
1'012'201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.11	4'238'910	4'129'852
405'065'915	TOTALE ATTIVITA'		376'130'149	379'492'637
21'601'740	Capitale sociale	6.12	21'609'195	21'606'553
4'320'069	Riserva legale	6.12	4'320'069	4'320'069
54'326'182	Altre riserve	6.12	53'808'844	53'215'933
1'331'310	Riserva da differenza di conversione	6.12	288'290	(524'506)
(3'597'028)	Utili (perdite) a nuovo	6.12	4'935'837	(3'707'776)
1'932'659	Utile (perdita) dell'esercizio	6.12	(802'757)	5'306'613
79'914'932	Totale patrimonio netto di Gruppo		84'159'478	83'553'886
	<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
79'914'932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		84'159'478	83'553'886
102'350'641	Finanziamenti	6.10	86'681'169	91'702'909
7'077'491	Benefici ai dipendenti	6.13	7'598'797	7'629'302
9'737'709	Passività fiscali per imposte differite	6.14	10'014'153	9'296'512
124'009	Fondi per rischi ed oneri	6.15	128'619	133'403
7'611'171	Strumenti finanziari derivati	6.10	6'269'173	7'262'196
126'901'021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		110'691'911	116'024'322
79'797'117	Debiti commerciali	6.16	68'764'731	72'403'779
32'355'143	Acconti	6.16	21'109'056	16'991'891
17'539'790	Altri debiti	6.16	18'996'739	17'665'682
52'031'067	Debiti verso banche e finanziamenti	6.10	56'747'781	56'513'455
6'404'295	Passività fiscali per imposte correnti	6.17	4'908'116	4'909'673
10'022'786	Fondi per rischi ed oneri	6.15	10'447'943	11'429'949
99'764	Strumenti finanziari derivati	6.10	304'394	-
198'249'962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		181'278'760	179'914'429
405'065'915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		376'130'149	379'492'637

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/03/2013	31/03/2012
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.18	72'880'537	69'867'908
Altri ricavi operativi	6.19	803'127	616'351
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		5'159'273	12'203'899
Incrementi per lavori interni	6.20	1'925'001	1'398'785
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(35'830'104)	(39'995'417)
Costo del personale	6.21	(22'919'350)	(22'561'561)
Ammortamenti	6.22	(2'960'003)	(2'551'972)
Impairment	6.22	-	-
Altri costi operativi	6.23	(17'376'845)	(17'417'225)
RISULTATO OPERATIVO		1'681'636	1'560'768
Proventi finanziari	6.24	155'100	41'853
Oneri finanziari	6.24	(2'465'416)	(1'948'707)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.24	(62'892)	(318'239)
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente		(666)	(228'283)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(692'238)	(892'608)
Imposte correnti e differite	6.25	(110'519)	(859'889)
RISULTATO NETTO		(802'757)	(1'752'497)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(802'757)	(1'752'497)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.26	(0,09)	(0,20)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.26	(0,09)	(0,20)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/03/2013	31/03/2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(802'757)	(1'752'497)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.12	584'784	166'826
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.12	812'796	(1'056'613)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		1'397'580	(889'787)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		594'823	(2'642'284)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		594'823	(2'642'284)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012

VALORI IN EURO	31/12/11	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/12	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	31/03/2012
Capitale sociale	21'601'740	-	21'601'740	-	-	-	-	-	-	21'601'740
Riserva sovrapprezzo azioni	46'451'069	-	46'451'069	-	-	-	-	-	-	46'451'069
Riserva legale	4'320'069	-	4'320'069	-	-	-	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	(1'286'154)	-	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'295'506	-	1'295'506	-	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'550'334)	-	(5'550'334)	-	-	-	-	166'826	-	(5'383'508)
Altre riserve	13'416'095	-	13'416'095	-	-	-	-	-	-	13'416'095
Riserva di conversione	1'331'310	-	1'331'310	-	-	-	-	(1'056'613)	-	274'697
Utili / (perdite) a nuovo	(3'390'665)	(206'363)	(3'597'028)	-	-	1'932'659	-	-	-	(1'664'369)
Risultato di periodo	1'932'659	-	1'932'659	-	-	(1'932'659)	-	(1'752'497)	-	(1'752'497)
Patrimonio Netto	80'121'295	(206'363)	79'914'932	-	-	-	-	(2'642'284)	-	77'272'648
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	80'121'295	(206'363)	79'914'932	-	-	-	-	(2'642'284)	-	77'272'648

dal 1° gennaio 2013 al 31 marzo 2013

VALORI IN EURO	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/13	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	31/03/2013
Capitale sociale	21'606'553	-	21'606'553	-	2'642	-	-	-	-	21'609'195
Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	(1'785)	-	(1'785)	-	1'785	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	46'462'619	-	46'462'619	-	6'342	-	-	-	-	46'468'961
Riserva legale	4'320'069	-	4'320'069	-	-	-	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	(1'286'154)	-	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'295'506	-	1'295'506	-	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'187'680)	-	(5'187'680)	-	-	-	-	584'784	-	(4'602'896)
Altre riserve	11'933'427	-	11'933'427	-	-	-	-	-	-	11'933'427
Riserva di conversione	(524'506)	-	(524'506)	-	-	-	-	812'796	-	288'290
Utili / (perdite) a nuovo	24'662	(395'438)	(370'776)	-	-	5'306'613	-	-	-	4'935'837
Risultato di periodo	5'306'613	-	5'306'613	-	-	(5'306'613)	-	(802'757)	-	(802'757)
Patrimonio Netto	83'949'324	(395'438)	83'553'886	-	10'769	-	-	594'823	-	84'159'478
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	83'949'324	(395'438)	83'553'886	-	10'769	-	-	594'823	-	84'159'478

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/03/2013	31/03/2012
Risultato netto	(802'757)	(1'752'497)
Rettifiche (sub-totale)	(2'588'460)	(1'341'523)
Ammortamenti e impairment	2'960'003	2'551'972
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	239'564	(426'616)
Variazione dei fondi relativi al personale	(30'505)	(88'250)
Variazione delle rimanenze	(8'101'294)	(16'069'192)
Variazione dei crediti commerciali	4'501'574	14'067'183
Variazione dei debiti commerciali e acconti	478'117	(1'100'962)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2'635'919)	(275'658)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(3'391'217)	(3'094'020)
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(577'988)	(952'764)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(66'201)	(234'113)
Capitalizzazioni nette costi di sviluppo	(1'824'205)	(1'326'267)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	95'314	102'186
Risultato netto di partecipazioni in JV (**)	666	228'283
Vendita/(Acquisto) di altre partecipazioni	(10'925)	72'718
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(2'383'339)	(2'109'957)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori (**)	3'931'231	497'114
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	227'620	666'953
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(5'148'827)	(2'879'336)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(3'161)	(45'043)
Aumento di capitale	10'769	-
Altre variazioni (**)	812'796	(1'056'612)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(169'572)	(2'816'924)
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(5'944'128)	(8'020'901)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	24'458'666	25'179'041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	18'514'538	17'158'140

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/03/2013	31/03/2012
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(110'519)	(859'889)
Proventi finanziari	155'100	41'853
Oneri finanziari	(2'465'416)	(1'948'707)

(*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(**) voci oggetto di riclassifica rispetto al 31/03/2012



CAPITOLO 6.

NOTE ILLUSTRATIVE

CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/03/2013 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013 è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentato in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013 secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2012, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2012 e i dati di conto economico e di rendiconto finanziario relativi al 31/03/2012 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi tre mesi del 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1. Si ricorda nuovamente che, a seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2012, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni intermedie. A tale proposito si evidenzia che lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti" applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'01/01/2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dall'01/01/2013 rettificando, laddove necessario, i dati comparativi relativi al 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato abbreviato al 31/03/2013, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti;
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, svalutazioni, utile e perdite su collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stata autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14/05/2013.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/03/2013 sono pari a 24.242 migliaia di euro in diminuzione di 102 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	17'263'455	2'123'655	1'856'009	2'454'004	646'811	24'343'934
Movimenti dei primi tre mesi 2013						
Incrementi	-	122'214	124'733	299'009	32'032	577'988
Dismissioni	-	(2'177'022)	(5'681)	(18'613)	-	(2'201'316)
Utilizzo fondo ammortamento	-	2'082'478	5'681	17'843	-	2'106'002
Ammortamento	(138'161)	(128'396)	(176'136)	(218'250)	-	(660'943)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	16'750	-	10'088	(26'838)	-
Differenze di cambio	43'274	1'967	18'622	12'561	102	76'526
Valore netto al 31 marzo 2013	17'168'568	2'041'645	1'823'229	2'556'642	652'107	24'242'192

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/03/2013 sono pari a 151.167 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2012 di 229 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	102'679'896	22'049'397	26'665'990	151'395'283
Esercizio 2012				
Incrementi/(decrementi)	-	1'824'205	66'201	1'890'406
Riclassifiche con Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1'244'478)	(1'054'583)	(2'299'061)
Impairment	-	-	-	-
Differenze di cambio	70'240	99'458	10'326	180'025
Valore netto al 31 marzo 2013	102'750'136	22'728'583	25'687'934	151'166'653

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/03/2013 è pari a 102.750 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/03/2013	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2012
PRIMA POWER	97'533	97'489
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	901	875
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102'750	102'680

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione del valore (*impairment test*). Il Gruppo ha effettuato al 31/12/2012 l'*impairment test* sul valore dei principali avviamenti (PRIMA POWER, OSAI-Service e PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), per il quale si rimanda al fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012. Per quanto riguarda i succitati avviamenti, non essendosi manifestati indicatori di perdita di valore rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2012, non si è ritenuto necessario aggiornare i relativi test di *impairment*.

NOTA 6.3 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/03/2013 ammonta a 578 migliaia di euro. Rispetto al 31/12/2012 l'unica variazione intervenuta è stata l'incremento per 11 migliaia di euro per una nuova partecipazione detenuta al 19% dalla PRIMA INDUSTRIE SpA nella società Lamiera Servizi Srl.

Tale voce al 31/03/2013 risulta essere così composta:

- Electro Power Systems (420 migliaia di euro);
- Caretek (42 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- Härmämedi Oy (25 migliaia di euro)
- Lamiera Servizi Srl (11 migliaia di euro)
- altre partecipazioni minori (30 migliaia di euro).

Le partecipazioni in Electro Power Systems e in Caretek sono detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA e sono pari rispettivamente al 2,36% e al 15,5%, mentre le partecipazioni in Fimecc OY e Härmämedi Oy sono detenute dalla FINN POWER OY rispettivamente al 2,4% e 8,33%.

NOTA 6.4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 31/03/2013 è pari a 110 migliaia di euro e risulta così composta:

- un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek pari a 51 migliaia di euro;
- un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA emesso dalla società partecipata Electro Power Systems per 59 migliaia di euro; tale prestito scadrà il 31/12/2016.

NOTA 6.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 7.083 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 478 migliaia di euro.

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze, sui fondi rischi e oneri e sui crediti commerciali. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRO hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è

scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 6.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/03/2013 e al 31/12/2012.

Rimanenze	31/03/13	31/12/12
Materie prime	27'340'179	24'859'168
Semilavorati	18'725'479	12'864'798
Prodotti finiti	49'167'830	49'128'450
(Fondo svalutazione rimanenze)	(6'048'427)	(5'768'648)
TOTALE	89'185'062	81'083'768

Le rimanenze al 31/03/2013 ammontano a 89.185 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.048 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/03/2013 mostra un incremento pari a 8.101 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

NOTA 6.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/03/2013 ammontano a 66.201 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrato un decremento di 4.502 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	31/03/13	31/12/12
Crediti verso clienti	70'168'811	74'827'697
Fondo svalutazione crediti	(3'967'963)	(4'125'275)
Totale Crediti Commerciali	66'200'848	70'702'422

La diminuzione dei crediti commerciali tra il 31/03/2013 e il 31/12/2012 riflette la stagionalità delle vendite e perciò degli incassi. Con riferimento al fondo svalutazione crediti non si evidenziano significative variazioni, poiché si è ritenuto che il rischio di credito sia adeguatamente coperto dal fondo stanziato.

NOTA 6.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/03/2013 sono pari a 8.625 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di 1.108 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

Altri Crediti	31/03/13	31/12/12
Ratei e risconti attivi	3'482'662	2'887'901
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2'559'685	2'482'773
Anticipi pagati a fornitori	2'044'199	1'386'119
Crediti vari	224'500	467'719
Anticipi a dipendenti	313'807	292'220
TOTALE	8'624'853	7'516'732

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 25 migliaia di euro.

NOTA 6.9 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 5.710 migliaia di euro contro 3.840 migliaia di euro al 31/12/2012. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 3.908 migliaia di euro, da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da anticipi di imposte dirette per 509 migliaia di euro, dal credito iscritto dalle controllate statunitensi e tedesca sulle perdite maturate in esercizi precedenti per 80 migliaia di euro e da altri crediti per attività fiscali minori per 165 migliaia di euro.

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali".

NOTA 6.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/03/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 131.038 migliaia di euro, in diminuzione di 4.759 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012 (negativa per 126.279 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dei primi tre mesi del 2013 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/03/2013 e al 31/12/2012 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/03/13	31/12/12	Variazioni
A CASSA	18'515	24'459	(5'944)
B ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITÀ (A+B+C)	18'515	24'459	(5'944)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	450	4'740	(4'290)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	17'347	15'981	1'366
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	38'895	39'574	(679)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	810	958	(148)
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	57'052	56'513	539
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	38'087	27'314	10'773
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	90'457	96'471	(6'014)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	2'494	2'494	-
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	92'951	98'965	(6'014)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	131'038	126'279	4'759

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Gli Altri Crediti Finanziari ammontano a 450 migliaia di euro e si riferiscono al credito residuo verso il socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY della JV cinese SUP per la cessione del 20% della partecipazione detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA nella JV cinese, tale credito è garantito da un escrow account.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/03/2013 ammonta complessivamente a 121.941 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 20.907 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.272 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 9.077 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 31 marzo 2013 per 8.390 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.846 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/03/2013 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 449 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 83.324 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si ricorda che in data 04/02/2013 la società ha regolarmente pagato la rata in scadenza relativa al Finanziamento FINPOLAR pari a 7.468 migliaia di euro così suddivisa:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 864 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 6.269 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/03/2013 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'"*hedge accounting*". Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 38.617 migliaia di euro, *bank*

overdrafts per 15.058 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 2.263 migliaia di euro e strumenti finanziari derivati di copertura sul rischio cambio (Currency Rate Swap) per 304 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 3.304 migliaia di euro (di cui 810 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.800 migliaia di euro (di cui 541 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 504 migliaia di euro (di cui 269 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/03/2013 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 143.429 migliaia di euro e nel corso primo trimestre 2013 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2012)	56'513
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2012)	91'703
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012	148'216
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	228
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(5'149)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(3)
Effetto cambi	137
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/03/2013	143'429
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/03/2013)	56'748
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/03/2013)	86'681
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/03/2013	143'429

NOTA 6.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31/03/2013 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 4.239 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP	Partecipazione SNK	Unità imm.Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2012	3'503'352	83'500	543'000	4'129'852
Adeguamento valutario	114'739	(5'681)	-	109'058
Valore al 31 marzo 2013	3'618'091	77'819	543'000	4'238'910

NOTA 6.12 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è aumentato rispetto al termine dello scorso esercizio di 606 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

NOTA 6.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GMBH e da PRIMA POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto, ricordando che a partire dall'01/01/2013 è entrato in vigore lo IAS 19 emendato da applicarsi con effetto retroattivo (per ulteriori dettagli in merito si veda la nota metodologica riportata al precedente paragrafo "PRINCIPI CONTABILI)

Benefici ai dipendenti	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	31/12/2012 restated
TFR	5.677.403	359.257	6.036.660
Fidelity premium	1.399.821	192.821	1.592.642
TOTALE	7.077.224	552.078	7.629.302

Benefici ai dipendenti	31/03/13	31/12/2012 restated
TFR	5.962.605	6.036.660
Fidelity premium	1.636.192	1.592.642
TOTALE	7.598.797	7.629.302

NOTA 6.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.014 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 718 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.402 migliaia di euro.

NOTA 6.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 10.577 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2012 di 987 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 129 migliaia di euro. I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (euro 8.545 migliaia in riduzione di 1.029 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012).

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con

riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 6.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2012 di 1.809 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	31/03/13	31/12/12
Debiti commerciali	68'764'731	72'403'779
Acconti	21'109'056	16'991'891
Altri debiti	18'996'739	17'665'682
TOTALE	108'870'525	107'061'351

NOTA 6.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/03/2013 risultano essere pari a 4.908 migliaia di euro, in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

NOTA 6.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione intermedia sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

NOTA 6.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 803 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche o in seguito a cooperazione con altre imprese industriali.

NOTA 6.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/03/2013 ammontano a 1.925 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (1.824 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA, dalla PRIMA POWER LASERDYNE, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA.

NOTA 6.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/03/2013 è pari a 22.919 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 358 migliaia di euro.

NOTA 6.22 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti al 31/03/2013 sono pari a 2.960 migliaia di euro (di cui 2.299 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali). Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti

relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (“customer list”) ammontano complessivamente a 752 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 1.244 migliaia di euro.

NOTA 6.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per i primi tre mesi del 2013 sono pari a 17.377 migliaia di euro contro 17.417 migliaia di euro al 31/03/2012.

NOTA 6.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei primi tre mesi del 2013 risulta negativa per 2.373 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/03/13	31/03/12
Proventi finanziari	155'100	41'853
Oneri finanziari	(2'465'416)	(1'948'707)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(62'892)	(318'239)
TOTALE	(2'373'208)	(2'225'093)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 897 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 779 migliaia di euro.

NOTA 6.25 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dei primi tre mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 111 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 341 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

NOTA 6.26 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dei primi tre mesi del 2013, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n°8.643.190 ; pertanto il risultato per azione relativo ai primi tre mesi del 2013 ammonta ad una perdita di 0,09 per azione (contro una perdita di 0,20 euro per azione relativa ai primi tre mesi del 2012).

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/03/13	31/03/12
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(803)	(1'752)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'643'190	8'640'696
Risultato base per azione (Euro)	(0,09)	(0,20)

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/03/13	31/03/12
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(803)	(1'752)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'643'190	8'640'696
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10'981'512	10'982'000
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,07)	(0,16)

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai *warrant* che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

Il risultato diluito per azione riportato nei prospetti di bilancio è uguale a quello base, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS nel caso in cui ricorra una situazione di anti-diluizione (cioè la perdita derivante dal calcolo diluitivo risulti inferiore alla perdita base).

NOTA 6.27 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	TOTALE
DEBITI AL 01/01/2013	487'474	105'000	592'474
DEBITI AL 31/03/2013	309'958	131'250	441'208
COSTI 01/01/2013 - 31/03/2013	332'689	26'250	358'939
VARIAZIONE DEBITI			
01/01/2013 - 31/03/2013	(177'516)	26'250	(151'266)

NOTA 6.28 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione Intermedia sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/03/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	60'833	15'888	-	76'721
(Ricavi inter-settoriali)	(14)	(3'826)	-	(3'840)
Ricavi	60'819	12'062	-	72'881
EBITDA	2'223	2'419	-	4'642
EBIT	(239)	1'921	-	1'682
Oneri/proventi finanziari netti	(2'179)	(194)	-	(2'373)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	(1)	-	-	(1)
Risultato prima delle imposte	-	-	-	(692)
Imposte	-	-	(111)	(111)
Risultato netto	-	-	-	(803)

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 31/03/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	277.800	62.188	31.868	371.856
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	3.812	462	-	4.274
Totale attività	281.612	62.650	31.868	376.130
Passività	109.935	17.111	164.925	291.971

(*) Include le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

Risultato di settore 31/03/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	59'635	14'407	-	74'042
(Ricavi inter-settoriali)	(7)	(4'167)	-	(4'174)
Ricavi	59'628	10'240	-	69'868
EBITDA	1'921	2'192	-	4'113
EBIT	(204)	1'765	-	1'561
Oneri/proventi finanziari netti	(1'843)	(382)	-	(2'225)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	(228)	-	-	(228)
Risultato prima delle imposte	-	-	-	(892)
Imposte	-	-	(860)	(860)
Risultato netto	-	-	-	(1'752)

Attività e passività di settore 31/03/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	300'271	60'050	28'026	388'347
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	8'629	848	-	9'477
Totale attività	308'900	60'898	28'026	397'824
Passività	124'473	21'000	174'872	320'345

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

NOTA 6.29 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder. Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “Avoid” strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- “Market Intelligence” (Speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio → Gestione/Hedging

L’esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l’azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall’euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, in quanto i flussi di acquisto in dollari statunitensi (sostanzialmente l’unica valuta di conto rilevante diversa dall’euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo effettua pertanto un monitoring per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell’esercizio in modo che l’importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata recentemente istituita nell’ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle

società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

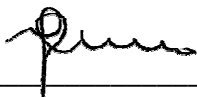
L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

NOTA 6.30 - EVENTI SUCCESSIVI

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione che, se non noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

Firma organo amministrativo delegato



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/03/2013

Dichiarazione ex art.154 bis comma 2-parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, Massimo Ratti, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.